

TAVOLA 1°



CONCEPT DI PROGETTO

1- MASSA UNICA DEL CORPO DI FABBRICA

Il progetto nasce da un principio di massa compatta, inizialmente pensato come un unico corpo di fabbrica, funzionale e denso.

2- DISSOCIAZIONE MODULARE DEI CORPI DI FABBRICA

L'impianto originario viene successivamente dissociato in due volumi distinti, determinando una nuova articolazione spaziale che consente una più chiara ripartizione funzionale e una gestione più efficiente dei flussi e delle destinazioni d'uso.

3- CREAZIONE DI SPAZI SUPPLEMENTARI

Si genera quindi un'intercapedine spaziale, attraverso questa frattura controllata, si introducono spazi supplementari come corti, connettivi e ambiti di relazione, capaci di accogliere funzioni comuni o espandibili nel tempo.

4- CREAZIONE DI SPAZI VERDI E DI AGGREGAZIONE

Questo spazio di interazione si configura come una vera e propria area verde e di aggregazione, pensata per favorire il benessere degli utenti, offrendo luce naturale, ventilazione e pause visive all'interno del sistema edilizio.

5- INSERIMENTO SISTEMA DISTRIBUTIVO VERTICALE ED ORIZZONTALE

A definire e connettere i corpi di fabbrica è un sistema distributivo centrale, concepito non come semplice passaggio, ma come elemento architettonico autonomo, riconoscibile, funzionale e identitario.

6- IL NUOVO PROGETTO

Questo connettivo diventa la spina dorsale del progetto, capace di garantire flessibilità, espandibilità e trasformabilità nel tempo al nuovo Polo dei laboratori Riva Levi Montalcini

SOSTENIBILITÀ DI PROGETTO

INDIPENDENZA ENERGETICA E NZEB
il progetto punta a coprire almeno il 66% del fabbisogno energetico con fonti rinnovabili, grazie a pompe di calore polivalenti e fotovoltaico.

GRUPPO ELETTROGENO E CONTINUITÀ ENERGETICA
Gruppo elettrogeno per continuità e sicurezza di servizi critici (laboratori, data center).

LOCALI TECNICI ELETTRICI E CED
Locali tecnici e CED ottimizzati per efficienza, minori perdite, accessibilità e integrazione.

GAS TECNICI E SICUREZZA
Area gas sicura e ventilata per tutela ambientale, salute e conformità ESG/SDG.

SISTEMA DI RECUPERO ACQUE METEORICHE
Sistema di raccolta e riuso acque piovane per sostenibilità idrica, riduzione consumi, circolarità e conformità ai CAM.

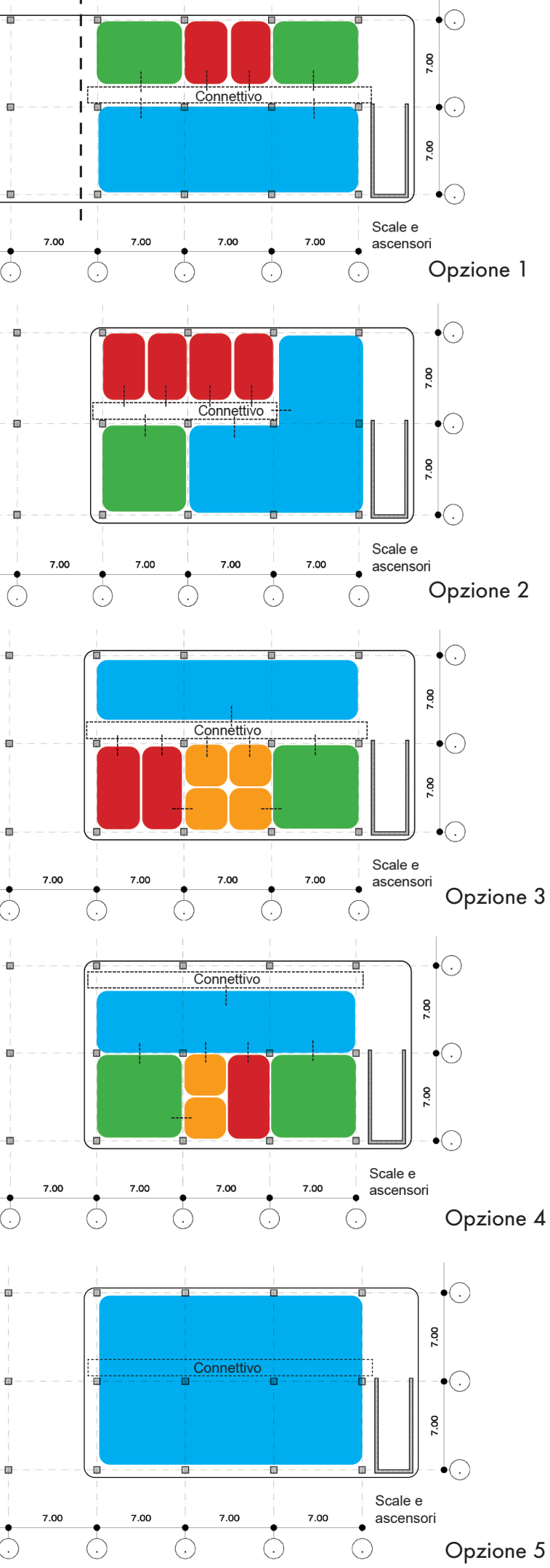
LABORATORIO BLS3: SICUREZZA E FINITURE
Laboratorio BLS3 progettato con materiali decontaminabili, accessi filtrati e dotazioni specialistiche per garantire biosicurezza e conformità normativa.

FACCIE VENTILATE E PRESTAZIONI DELL'INVOLUCRO
Facciate ventilate per efficienza energetica, isolamento, durabilità e rispetto CAM, con facile manutenzione.

VERDE E QUALITÀ AMBIENTALE
Verde autoctono per migliorare aria, ventilazione, comfort e ridurre l'isola di calore, con beneficio estetico e ambientale.

PURIFICAZIONE DELL'ARIA
Trattamento dei locali interni con vernici con trattamenti fotocatalitici utili ad assorbire gli inquinanti atmosferici interni

SCHEMA FLESSIBILITÀ UTILIZZO AREE FUNZIONALI



Il progetto è concepito fin dalle prime fasi per garantire un'elevata flessibilità d'uso e un'ampia adattabilità nel tempo, qualità ritenute essenziali per un edificio destinato ad accogliere attività complesse e in continua evoluzione come quelle legate alla ricerca scientifica e ai servizi sanitari. Queste due funzioni, caratterizzate da esigenze specifiche, mutevoli e spesso imprevedibili, richiedono spazi capaci di adattarsi con facilità a nuovi scenari operativi, all'introduzione di tecnologie emergenti e all'implementazione di modelli organizzativi innovativi. In quest'ottica, la progettazione ha privilegiato una disposizione razionale ed efficiente dei percorsi, sia in senso orizzontale che verticale, con l'obiettivo di garantire una netta separazione dei flussi funzionali. Il sistema distributivo distingue chiaramente i percorsi riservati al personale da quelli destinati al transito di materiali, campioni biologici, forniture e visitatori, assicurando così elevati standard di igiene, sicurezza e riservatezza, nonché una maggiore efficienza logistica. Questa organizzazione interna consente, inoltre, di attuare riorganizzazioni funzionali degli spazi con interventi mirati e a basso impatto, evitando complesse riconfigurazioni strutturali. Un ulteriore elemento qualificante del progetto è rappresentato dalla configurazione modulare dei corpi di fabbrica, concepiti come unità funzionali ripetibili e integrabili tra loro. Tale approccio consente all'edificio di espandersi in maniera organica sia in orizzontale, attraverso l'aggiunta di nuovi moduli sullo stesso livello, sia in verticale, mediante l'elevazione di nuovi piani.

